

## Una "verifica" che dura da mesi!

Anche la terza Giornata Ecologica Nazionale, organizzata sabato 17 Maggio dall'Associazione Micologica e dal Gruppo Speleologico Sammarinese, fa ormai parte del passato.

Di essa parleremo più diffusamente sul prossimo numero, pubblicando le foto della manifestazione e l'elenco di chi ha collaborato con noi, nonché degli enti che hanno contribuito a finanziarne le spese.

La Giornata Ecologica ha avuto inizio e si è conclusa nel medesimo luogo dove era stato allestito il "campo base": il parco di Murata sul ciglio del Monte Titano, quel luogo meraviglioso che la natura ha voluto donarci, che i nostri avi hanno conservato per noi e che **alcuni politicanti di governo vogliono, invece, toglierci per regalarlo ad una oscura società d'affari di Singapore**. Una società che ci ruberà il panorama che da lì si gode, che abatterà centinaia di querce ed altre essenze, che scaverà nella roccia per costruire un albergone extra-lusso-con-parcheggio-sotterraneo-e-piscine e, forse, come è già avvenuto per altre "imponenti opere", rivenderà ai sammarinesi (e a caro prezzo), la roccia estratta che era già un bene appartenente ai sammarinesi.

Durante il pranzo all'aperto che la nostra Associazione ha offerto ai volontari, bene ha fatto il Presidente Augusto Michelotti, a richiamare l'attenzione di tutti su questo problema ed a lanciare ai presenti l'invito ad unirsi all'A.M.S. nella lotta che si scatenerà quando le ruspe oseranno entrare in quell'area per devastarla. Grande conforto ho provato quando un lungo applauso ha accompagnato le parole del Presidente, soprattutto quando ho visto che applaudivano anche i numerosi giovani presenti, mentre qualcun altro, "anziano" come me, affermava in dialetto: "vengo anch'io ad incatenarmi alle querce contro questa vergogna".

Tutti noi aspettiamo da mesi di conoscere il risultato della verifica che Augusto Casali (all'epoca Segretario di Stato agli Affari Esteri), aveva affidato all'Ufficio Legale al fine di accertare le violazioni da parte degli "orientali" alla Convenzione sottoscritta e, quindi, dichiararla decaduta salvando in questo modo la nostra preziosa e bellissima area boschiva e panoramica.

Cosa aspettano gli attuali governanti a sollecitare la conclusione della verifica? Oppure dobbiamo sospettare che dal "nuovo" e già pericolante governo sia arrivato l'ordine di sprassedere?

Personalmente non sono un grosso esperto, né di storia, né di diritto, ma l'istinto mi dice che i nostri vecchi avrebbero bollato questa cessione territoriale come un atto di "alto tradimento" verso la Patria e avrebbero già provveduto ad affilare la... mannaia.

Marino Cardinali

## UN DUBBIO

*Riqualficazione urbana, arredo urbano*, parole che i nostri governanti e i nostri amministratori locali non conoscono.

*Migliorare la vivibilità e la sicurezza di chi abita nei centri urbani o lungo strade altamente trafficate*, parole, come sopra.

Non so se vi è capitato di passare a Montescudo o a San Martino dei Mulini, paesini che, con tutto il rispetto, anzi il massimo, non possono competere con il nome altisonante di "**San Marino Re-pubblica**".

Ebbene, in questi paesini con modesti interventi come marciapiedi, piste ciclabili, attraversamenti pedonali sicuri, dossi e limitatori di velocità si è arrivati con una modesta, ma valida riqualficazione urbana, a migliorare la vita del cittadino.

Invece da noi, con il nostro nome conosciuto in tutto il mondo, seguito da una folta schiera di segretari e sottosegretari, portaborse e ambasciatori, personaggi importanti, parrucconi e lacchè, che vanno all'ONU, all'UE, a convegni internazionali, incontrano ministri e presidenti vari, girano in elicottero e in businnes class, non si è fatto assolutamente nulla per migliorare la nostra qualità di vita.

Mi sorge un dubbio, non sarà che per mantenere tutti questi personaggi, più o meno utili, spendiamo tanti soldi che alla fine non ci rimane niente per costruire un marciapiede, un sottopasso o una pista ciclabile?

Raniero Forcellini  
13/05/2003

